

LA LETTERA

agli iscritti e simpatizzanti



Giugno-Luglio 2018

Controvento: costruire una società aperta e solidale

"Prima o poi arriva l'ora in cui bisogna prendere una posizione che non è né sicura, né conveniente, né popolare; ma bisogna prenderla perché è giusta.

Martin Luther King

Nell'ultimo consiglio provinciale le Acli milanesi -preoccupate per la nuova stagione politica che ha visto affermarsi le due principali forze politiche anti migranti - hanno assunto come priorità l'impegno a favore dei migranti, ritenendo che questa questione sia divenuta "il terreno decisivo su cui si gioca il modello di convivenza nel vecchio continente".

Nel documento (<http://www.aclimilano.it/documento-controvento-costruire-una-societa-aperta-e-solidale/>) si legge: "Con straordinaria lungimiranza, i pastori di Milano che si sono succeduti in questi decenni ci hanno più volte aiutato ad aprire il nostro sguardo per osservare come sui migranti stranieri spesso si scarica l'insoddisfazione per i problemi che non sappiamo risolvere, indicandoli come gli autentici poveri tra i più poveri".

Pochi mesi fa il sindaco Sala ha ricordato come "le comunità più coese, sono tutte nate dal concorso di più popoli, dalla faticosa costruzione della comprensione reciproca. Pensiamo solo ai nostri connazionali emigrati negli Stati Uniti e al contributo insostituibile che hanno dato alla crescita di quella nazione insieme a milioni di immigrati provenienti da tutto il mondo. Milano non è, se non è aperta. Chi pensa di tenere separati accoglienza e giustizia o ignora la realtà della globalizzazione o è in malafede. Noi abbiamo il dovere di accogliere tutti, come vorremmo che gli altri facessero con i nostri figli."

Occorre perciò trasformare la paura in uno slancio costruttivo sapendo che il compito non è né facile né scontato e richiede una strategia ampia e di lungo periodo, con un'azione costante e quotidiana.

Sempre più circoli con sempre maggiore qualità hanno lavorato e lavorano per promuovere, accompagnare e sostenere i "nuovi italiani" presenti nelle comunità locali con mille iniziative diverse.

Oggi dobbiamo potenziare con rigore e metodo una serie di azioni già positivamente intraprese nel passato rendendole sistematiche.

Occorrerà avventurarsi per sentieri non ancora percorsi verso un grande progetto integrato tra competenze e territori. Occorrerà aumentare i nostri sforzi in ogni terreno dove è possibile dare risposte di speranza a chi è dominato dal pregiudizio e dalla paura. Sconfiggere ogni giorno con il nostro fare ed il nostro testimoniare la prospettiva di un continente chiuso, ripiegato su se stesso, un continente fortezza. Per questo il nostro costruire insieme con tutti deve essere sempre di più un unico multiforme impegno per la giustizia sociale, solo antidoto all'aumento delle disuguaglianze e sola risposta capace di vincere le pulsioni autoritarie, populiste e nazionaliste.

Per dare forza e coerenza a questo impegno, il consiglio provinciale ha ritenuto necessario creare una specifica area dedicata alle migrazioni che si avvalga stabilmente di un gruppo di lavoro che comprenda tutte le funzioni necessarie per svolgere al meglio questo compito: formazione, studi, comunicazione e risorse.

Quale futuro per il lavoro dei nostri giovani

I recentissimi dati Istat mostrano che l'occupazione a fine 2017 in Lombardia è tornata sui livelli di pre-crisi del 2008 (vedi il 12° rapporto sul lavoro realizzato da Assolombarda, CGIL, CISL e UIL). La ripresa dell'occupazione è trainata dai contratti a tempo determinato. Il tasso di occupazione è pari a: Milano = 69,5% - Lombardia = 67,3% - ITALIA = 58,0%

Ma, nella ricca Lombardia, esiste ancora un 23% circa di disoccupazione giovanile (15-24 anni) alla quale si deve aggiungere un 14% di NEET (giovani che non studiano e non lavorano né cercano lavoro). *La disoccupazione giovanile nel totale Italia arriva al 35%, il peso dei NEET sale al 20%.*

È quindi verosimile che **anche a Cernusco e dintorni esista un 37% di giovani che non lavorano e che quasi un 40% di questi abbia rinunciato ad una personale prospettiva futura.**

Nello stesso tempo si acuisce la disuguaglianza generazionale: in Lombardia (e nel resto d'Italia) aumentano sensibilmente i disoccupati tra i 15-44 anni di età compensati da analogo incremento tra gli occupati sopra i 45 anni. I giovani sono quelli che si stanno impoverendo più delle altre classi di età, con un livello di disoccupazione ben più elevato, con un debito pubblico di un ammontare mai visto prima.

Esiste un serio problema di futuro dei giovani, anche tra quelli del nostro territorio.

Lo dicono gli ultimi dati sull'occupazione anche se a livello esteriore potrebbe apparire come un problema non 'visibile'. È molto probabile che le famiglie di questi ragazzi vivano la loro preoccupazione, propria e dei loro ragazzi, senza avere la possibilità di un adeguato confronto per valutare quali strade percorrere per aiutare i figli nell'ingresso del mondo del lavoro.

È indubbio che sta cambiando il paradigma che vede spostarsi il baricentro dal 'posto' di lavoro al 'lavoro': *non cerco un posto di lavoro ma mi rendo sempre più occupabile.*

È in atto la cosiddetta 'trasformazione' digitale nelle imprese (e dei servizi) che porta a privilegiare il lavoro di gruppo, la propensione alla soluzione dei problemi (non limitarsi al proprio compito) e significa lavorare connessi a una piattaforma, con un lavoro finalizzato a progetto.

Questa nuova realtà comporta un salto culturale. Le prospettive sono quelle di un ribaltamento di ciò che era diventata una abitudine del modo di lavorare e che deve essere rivisto per tempo. È prevista la progressiva scomparsa di un 10% circa degli attuali lavori mentre un altro 40% subirà significativi cambiamenti.

Molti dei ragazzi delle medie di oggi vedranno tipologie di lavoro che non esistevano ai tempi dei loro padri.

Con il propagarsi di Industria 4.0 (l'integrazione di nuove tecnologie produttive nell'automazione industriale) il concetto di 'manodopera' evolve sempre più verso la denominazione di '**mentedopera**', con l'abbandono dei vecchi stereotipi che vedono i lavoratori ripartiti in 'colletti blu' e 'colletti bianchi'.

Il riepilogo 2017 fornito dal MIUR (Ministero Istruzione - Università e Ricerca) indica che gli studenti dei nostri corsi ITS (corsi biennali di formazione specialistica dopo la maturità) sono meno di 10.000 mentre in Germania sfiorano il milione - cento volte tanto - con una popolazione che è solo 1,5 volte quella dell'Italia, e con un tasso di occupazione giovanile che per la Lombardia è per ora un sogno = 5,0%.

Questo punto assieme agli altri sopracitati dovrebbero far riflettere le nostre famiglie assieme ai loro ragazzi. Bisogna davvero che siano tutte coinvolte, specie i giovani. I punti di aggregazione dei giovani sono pochi e non sono quelli di tante associazioni presenti anche nel nostro Territorio.

Forse per questo nel corso della 48° Settimana Sociale della Chiesa svoltasi a Cagliari in ottobre 2017 si è parlato del bisogno di una pastorale del Lavoro anche negli oratori.

I poveri non vanno in vacanza

Con i mesi di luglio e agosto alle porte, mesi dedicati soprattutto alle ferie e alle vacanze, vogliamo proporre una riflessione di don Tonino Bello in tema di povertà, un tema molto caro al vescovo. Molte famiglie italiane anche quest'anno rinunceranno, a causa delle ristrettezze economiche. Il numero di queste famiglie cresce ogni anno sempre di più, e spesso si fa fatica a riconoscere questi nuovi poveri anche nei nostri territori perché, come egli affermava, ci sono "quelli che vanno *in divisa* e quelli che *vestono in borghese*".

Le parole di Don Tonino Bello possono, in questo contesto, aiutarci ad esprimere gesti di concreta solidarietà.

«Stare con gli ultimi significa lasciarsi coinvolgere dalla loro vita. Prendere la polvere sollevata dai loro passi. Guardare le cose dalla loro parte. Giudicare gli avvenimenti dalla loro angolatura prospettica.

Per i preti, in particolare, significa sentire di far parte del "Clero indigeno" degli ultimi. Per gli altri significa "mettersi in corpo l'occhio del povero", come dicono in Sud America. (...)

Stare con gli ultimi significa concretamente condividere con loro la nostra ricchezza.

Esaminare il problema di come restituire agli ultimi case religiose vuote e conventi chiusi.

*Eliminare lo spreco delle feste che si fa in nome dei Santi o col pretesto di onorarli».**

Accoglienza per i bambini saharawi

Anche quest'anno Cernusco accoglierà nel mese di luglio alcuni minori disabili provenienti dai campi profughi saharawi che, grazie all'associazione Shanti Sahara, possono intraprendere percorsi sanitari specialistici non disponibili nei campi profughi.

I bambini verranno ospitati nella palestra della scuola elementare di via Manzoni e verrà loro assicurato il pasto di mezzogiorno. Non è invece garantito il pasto serale, e perciò ogni aiuto sarà benvenuto. Saranno molto utili anche gettoni per la lavanderia.

Chi sono i saharawi

Nel 1976, con la caduta del franchismo, Madrid, in violazione del diritto internazionale che riconosce il diritto dei popoli coloniali all'autodeterminazione, cede il Sahara occidentale, sua colonia, a Mauritania e Marocco.

La Mauritania rinuncia a questo "regalo", non altrettanto fa il Marocco, ben contento di entrare in possesso di una regione ricca di risorse minerarie, in particolare fosfati. Nasce allora il lungo conflitto che oppone il popolo saharawi al Marocco, nonostante la continua mediazione dell'ONU che già nel 1992 doveva indire un referendum per l'autodeterminazione, referendum più volte rinviato e mai svolto.

Oggi due terzi del popolo saharawi vive in campi profughi in Algeria.

INCONTRI del SOTTOSCALA "GIOVANI"

Mercoledì 13 giugno 2018 alle ore 21,00 presso la sede del Circolo Acli in via Fatebenefratelli, incontreremo **Simone Romagnoli** che ci racconterà della sua partecipazione al corso di geopolitica Acli 2018.

L'invito a presenziare è rivolto a tutti ed in particolare ai più giovani.

Al termine come di consueto bibite e dolci.

Viaggio a Lourdes

Dal 11 al 14 maggio abbiamo partecipato al pellegrinaggio organizzato in quel di Lourdes dall'Associazione "Amici di Lourdes". Una esperienza, in un caso già sperimentata e nel secondo una prima assoluta. Lourdes è meta di ben sei milioni di pellegrini ogni anno e considerata la quarta industria di Francia, ma è conosciuta soprattutto come approdo, per credenti ma anche "per chi è in ricerca", portatori di sofferenze siano esse fisiche che spirituali da affidare alla Madonna.

A qualcuno potrà forse dare fastidio l'eccesso di presenza commerciale nella cittadina, seppure il sacro e il profano abitino spazi ben distinti. Ciò detto, nel nostro essere stati pellegrini e al contempo *barellieri*, abbiamo fatto esperienza di quel cambiamento interiore che è propedeutico all'apertura all'altro, soprattutto se questo è persona bisognosa.

Dobbiamo perciò una grande riconoscenza a Leo, che ci era stato affidato e la cui presenza, una sorta di trasfigurazione del Cristo sofferente, ci ha veramente motivato a dedicarci a lui, pur nella preoccupazione di poter non essere all'altezza del compito, rendendoci consapevoli solo successivamente quanto in realtà lui abbia dato a noi. Con il senno di poi, possiamo allora dire che la tanta pioggia che ci ha accompagnato in quei giorni, voleva simboleggiare lo stato di grazia nel quale ci siamo trovati immersi nel vivere quell'esperienza.

E per chiudere questa piccola testimonianza, ci sembra appropriato prendere spunto da una citazione del teologo Karl Rahner: "La più grande eresia del nostro tempo è quella di riconoscere Dio solo in quei casi in cui ci aiuta", per ricordarci che quello stato di grazia, sperimentato nelle vicinanze della Grotta, lo possiamo vivere in ogni luogo e tempo, basta solo volerlo.

Luigi e Gian Paolo

Turismo ACLI: Estate al mare, speciale badanti e tour

Una vacanza con buon rapporto qualità/prezzo? Le strutture del Servizio turistico delle ACLI Milanesi, tutte vicinissime al mare, sono pronte a ospitarvi in Liguria (**DIANO MARINA** e **ARMA DI TAGGIA**) e Toscana (**MARINA DI MASSA**). Per saperne di più, basta chiamare lo 02/7762201 o vedere sul sito internet www.guglieviaggi.it.

In queste tre strutture turistiche è ripartita, per venire incontro alle persone che desiderano una vacanza e hanno la **necessità di essere accompagnate dalla propria badante**, la proposta del **SAF ACLI** e del Servizio turistico delle ACLI milanesi per una **vacanza serena e conveniente**: con la formula "doppia uso singola", la badante non paga. La promozione è soggetta alla disponibilità dei posti. Per informazioni: tel. 02.7762201, email infoprenotazioni@costalevante.it.

Stanno per chiudersi le iscrizioni alla gita di **Martedì 26 Giugno alle Isole Borromee**, una bella giornata tra il Lago Maggiore e Stresa. Il 1° Luglio è la volta del **Trenino Rosso del Bernina**, attraversando splendidi panorami fino a Saint Moritz. Sempre a Luglio, il **viaggio in POLONIA**. Per info, tel. 02.7762201, email infoprenotazioni@guglieviaggi.it

Tesseramento 2018

Prosegue la campagna tesseramento. Perché il circolo continui a essere un luogo vivo di partecipazione **vi invitiamo a rinnovare la tessera**. Il costo è di 20 euro, 15 per i familiari. È possibile fare la tessera in sede mercoledì mattina e giovedì mattina e pomeriggio.